

I costruttori

**«Noi parte lesa
A truffare sono
le finte imprese
senza controllo»**

«**A**nche si costituirà parte civile contro le truffe — dice il presidente dell'associazione dei costruttori, Gabriele Buia —. Sono stanco di sentire che il mondo dell'edilizia è il mondo del malaffare. Da mesi denunciavamo questo fiorire di imprese, ben 11.600, costituite senza un dipendente al solo scopo di prendere questi bonus e abbiamo fatto proposte».

Quali?

«Fare come per la ricostruzione nell'Italia centrale, dove ai lavori possono partecipare solo aziende qualificate, con la certificazione di idoneità di un ente terzo».

Perché così tante

imprese improvvisate?

«Il nostro è l'unico settore dove si può aprire un'azienda senza dover sostenere alcun esame. E così ci sono anche ex macellai o fiorai che hanno costituito ditte. Sono queste che drogano i prezzi e sottraggono i ponteggi alle ditte serie, che non li trovano più».

Ci sono anche crediti senza cantieri dietro.

«Per controllare se un cantiere esiste basterebbe che l'Agenzia delle entrate incrociasse i dati con le Asl alle quali ogni cantiere deve fare la notifica preliminare dei lavori».

Per il ministro dello Sviluppo, Giancarlo Giorgetti, meglio aiutare

l'automotive.

«Le costruzioni vengono da 12 anni di crisi e quindi capiamo che l'automotive va aiutato. Ma ora il nostro settore è chiamato a uno sforzo enorme per il Pnrr. Il mercato, ripeto, è stato drogato dalle imprese mordi e fuggi. Meglio puntare su soggetti qualificati e fare le cose per bene e nei tempi giusti, magari prorogando la durata degli incentivi».

Veniamo ai correttivi allo studio. Va bene limitare la cessione del credito tra soggetti vigilati da Bankitalia?

«Lo abbiamo proposto

noi. Ma i correttivi vanno presi subito».

Enrico Marro

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il ruolo

Gabriele Buia, 63 anni, di Parma, è presidente dell'Ance dal 2017



Peso:12%